

Interrogazione n. 187

presentata in data 16 marzo 2026

a iniziativa dei Consiglieri Ruggeri, Mastrovincenzo, Cesetti, Caporossi, Catena, Piergallini, Vitri, Seri

Misure urgenti di contrasto alla speculazione sui prezzi dell'energia e dei carburanti e sostegno a famiglie e imprese marchigiane a seguito della crisi in Medio Oriente

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- La recente e drammatica escalation militare nel Golfo Persico, che vede coinvolti Stati Uniti, Iran e Israele, sta generando pesanti ripercussioni geopolitiche ed economiche su scala globale;
- Il blocco parziale o le forti limitazioni al transito nello Stretto di Hormuz mettono a rischio il 20% del petrolio mondiale e una fetta vitale del commercio globale di GNL (Gas Naturale Liquefatto);

Considerato che:

- Nella nostra regione stiamo assistendo a un'impennata insostenibile dei costi dell'energia. Il prezzo del metano in Italia è schizzato da 30 a 50 euro, e quello dell'energia elettrica da 100 a 160 euro a megawattora, con la spesa annua per una famiglia tipo che rischia di arrivare a 2.796 euro (+15% sulle previsioni di inizio 2026);
- I carburanti registrano rincari-lampo, riportando i prezzi ai livelli del 2022. Come registrato in questi giorni in diverse province marchigiane, tra cui il Piceno, il gasolio ha subito aumenti fino a 17 centesimi al litro in una sola settimana, mentre la benzina registra incrementi di circa 8 centesimi. Questo si traduce in un aggravio fino a 8 euro in più per un singolo pieno;
- Il mondo agricolo marchigiano è in fortissimo allarme: la Cia Agricoltori Italiani delle Marche denuncia, all'avvio delle lavorazioni primaverili, rincari fino al 30-35% sul gasolio agricolo e del 30% sui fertilizzanti, con costi di produzione che superano i ricavi;
- Il sistema produttivo marchigiano a forte vocazione manifatturiera è in grave sofferenza. Come evidenziato da Confindustria, ben il 42% dei nostri approvvigionamenti arriva dalle aree calde del Golfo. Si registrano già cancellazioni di ordini e cali di budget che colpiscono pesantemente l'export, penalizzando in particolar modo settori chiave come l'arredamento e il contract;
- Il settore dell'autotrasporto marchigiano, già in crisi, affronta una spesa extra stimata in 13.000 euro annui per mezzo, con riflessi letali sui costi logistici dell'intera filiera;

Rilevato che:

- Le associazioni di categoria (Adoc Marche, CNA, Confartigianato) e gli stessi gestori degli impianti denunciano una chiara matrice speculativa dietro questa dinamica dei prezzi, considerando che il carburante attualmente erogato era già stato stoccato prima del conflitto;
- La CNA ha ribadito come le imprese vivano in una condizione di "emergenza permanente", chiedendo di tutelare chi crea lavoro ed evitando che l'instabilità internazionale si trasformi nell'ennesima opportunità di extra-profitto per pochi, e ha inviato tramite CNA Fita una segnalazione formale al Garante per la sorveglianza dei prezzi;

Sottolineato che:

- Di fronte a questa ennesima crisi, le proposte di tornare all'energia nucleare risultano anacronistiche e irrealizzabili nei tempi richiesti dall'emergenza. La vera indipendenza si

ottiene accelerando sulle fonti rinnovabili, sulle Comunità Energetiche e sganciando il nostro sistema produttivo dalla dipendenza dai fossili.

- Nel corso dell'XI legislatura l'Assemblea legislativa delle Marche aveva approvato all'unanimità la Risoluzione n. 48/22 concernente "Condanna dell'aggressione dell'Ucraina e sostegno delle imprese marchigiane" che tra gli impegni per la Giunta regionale prevedeva di "attivare percorsi di diversificazione degli approvvigionamenti energetici e di maggiore indipendenza energetica mediante massicci investimenti sulle energie rinnovabili, concorrendo attivamente alle decisioni dell'UE nella costruzione dell'Unione dell'energia".

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e sottolineato,

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA PER SAPERE:

1. Se vi sia l'intenzione, e con quali tempistiche, di reperire risorse urgenti nel bilancio regionale per erogare contributi volti a mitigare il caro bollette per le famiglie marchigiane in povertà energetica e per le micro-imprese dei settori più colpiti (tra i quali autotrasporto, agricoltura, pesca, meccanica, vetro, carta, settore mobile-arredo e contract);
2. Se valutino opportuno istituire un tavolo di monitoraggio regionale congiunto con la Guardia di Finanza e le associazioni dei consumatori per contrastare le speculazioni;
3. Se non si ritenga urgente farsi promotori in Conferenza Stato-Regioni di una richiesta al Governo per l'introduzione di una tassazione sugli extraprofiti delle grandi compagnie energetiche, vincolando tali risorse al taglio delle accise (inclusi i carburanti agricoli);
4. Se si intendano mettere in campo azioni urgenti per finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni industriali, per accelerare la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio marchigiano, e per istituire un "Fondo Regionale per il Reddito Energetico" destinato al finanziamento dell'acquisto e dell'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (micro-fotovoltaico) a favore di utenze domestiche in povertà energetica.